REGIONE LIGURIA

Provincia di Savona

REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DI SAVONA

PARCO EOLICO "BRIC DELL'EREMITA" (27MW)
nei Comuni di Cairo Montenotte e Pontinvrea

Report di monitoraggio sulla fauna minore

DATA	EMISSIONE
Agosto 2024	*Valutazione di Impatto Ambientale - Verifica di assoggettabilità*
Settembre 2024	*Integrazione documentale - Verifica di assoggettabilità*

CONSULENTE:
Il Piviere S.r.l
Via Mameli 56
15066 Gavi (AL)
C.F e P.IVA 02203290065

SOCIETA' PROPONENTE:
Trynyty Wind S.r.l
Lungotevere dei Mellini 7
00193 Roma (RM)
C.F e P.IVA 17284761008

ELABORATO

04W.R.22

Integrazione sul monitoraggio della fauna minore relativa al progetto di impianto eolico denominato Bric Eremita costituito da 6 aerogeneratori nei Comuni di Cairo Montenotte (SV) e Pontinvrea (SV)

Preparato da: **Il Piviere srl**

Professionisti incaricati:

Ardoino Alessandro (ornitologo)

Elan Zucchetti (ornitologo)

Annalisa Demitri (naturalista)

Gavi
25/08/2024

PREMESSA

La presente integrazione intende illustrare i dati e i risultati emersi a seguito dei monitoraggi mirati svolti sulla fauna minore nel periodo Luglio/Agosto 2024 integrata anche dai dati raccolti nel periodo primavera/estate/autunno 2023.

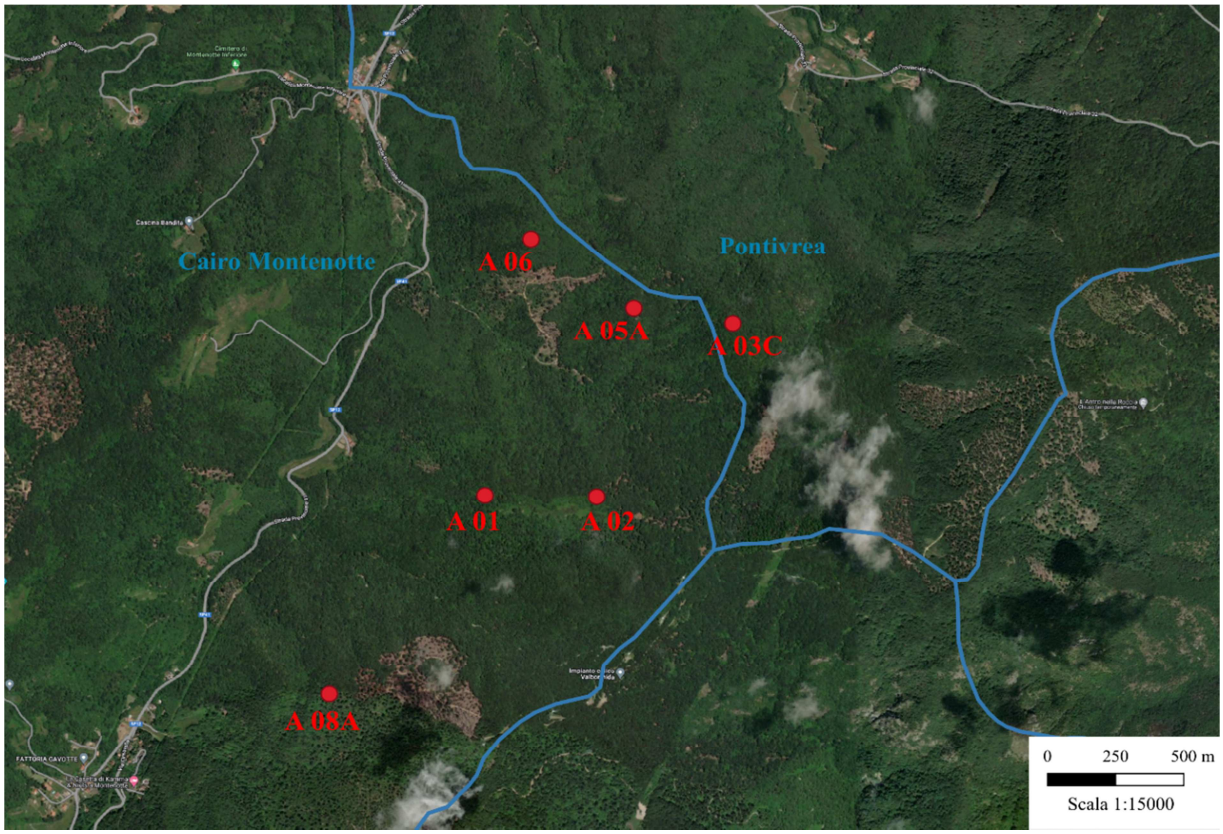


Figura 1. Ubicazione dei sei aerogeneratori a progetto nei territori di Cairo Montenotte (SV) e Pontinvrea (SV). I confini comunali sono contrassegnati con la linea blu.

In seguito a queste opportune premesse, si elencano di seguito gli obiettivi del presente monitoraggio:

- Verificare la presenza di aree umide (pozze, stagni, raccolte d'acqua);
- Analizzare la fauna presente lungo i corsi d'acqua (torrenti, rii, rigagnoli);
- Verificare la presenza di rettili ed anfibi all'interno delle aree boscate;
- Valutare se nell'area siano presenti specie di interesse conservazionistico;
- Effettuare un'indagine bibliografica;

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE

Il parco eolico a progetto interesserà i territori dei Comuni di Cairo Montenotte (SV) e Pontinvrea (SV) ed è costituito da sei aerogeneratori situati ad un'altitudine compresa tra i 730 e gli 820 m s.l.m. Di essi, tre sono collocati sul crinale che collega il *Bric Gianchera* ed il *Bric dell'Eremita*, il quarto è ubicato sulla cime del *Monte Salamonetto*, il quinto in prossimità del *Rio della Biscia* ed il sesto sulla cima del *Bric della Biscia*.
La creazione di una zona tampone di 500 m attorno a ciascun sito di installazione degli aerogeneratori ha permesso l'identificazione delle dimensioni dell'area di studio, che presenta un'estensione di circa 380 ha e ricade completamente all'esterno di aree definite come non idonee alla localizzazione di impianti eolici ai sensi della DGR 966/2002 *(Figura 2*). Inoltre, l'area vasta dell'impianto è interessata dalla presenza di ulteriori parchi eolici. I quattro impianti esistenti (Cascinassa, Valbormida, Naso di Gatto, La Rocca) sono stati realizzati dalla società FERA S.r.l. e si trovano tutti ad una distanza inferiore ai 2 km dall'aerogeneratore a progetto più vicino.

Per quanto riguarda l'analisi degli habitat nell'area di studio, è stata utilizzata la cartografia di uso del suolo dello Sportello Cartografico della Regione Liguria (2019). La superficie del sito (Figura 3) è dominata dalla presenza di aree boscate seminaturali (codice Corine Biotopes 3.1), a parte una frazione trascurabile (4%) in cui è presente una vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (codice 3.2.4).

Il bosco a prevalenza di faggio (codice 3.1.1.4) rappresenta la classe dominante, costituendo circa il 52% dell'intera superficie dell'area di studio, seguita da bosco a prevalenza di castagno (codice 3.1.1.5), che occupa circa il 40% dell'area, dal bosco misto mesofilo (codice 3.1.1.3), che rappresenta il 3%, e dal bosco di conifere (codice 3.1.2), che copre meno dell'1% dell'area di studio.

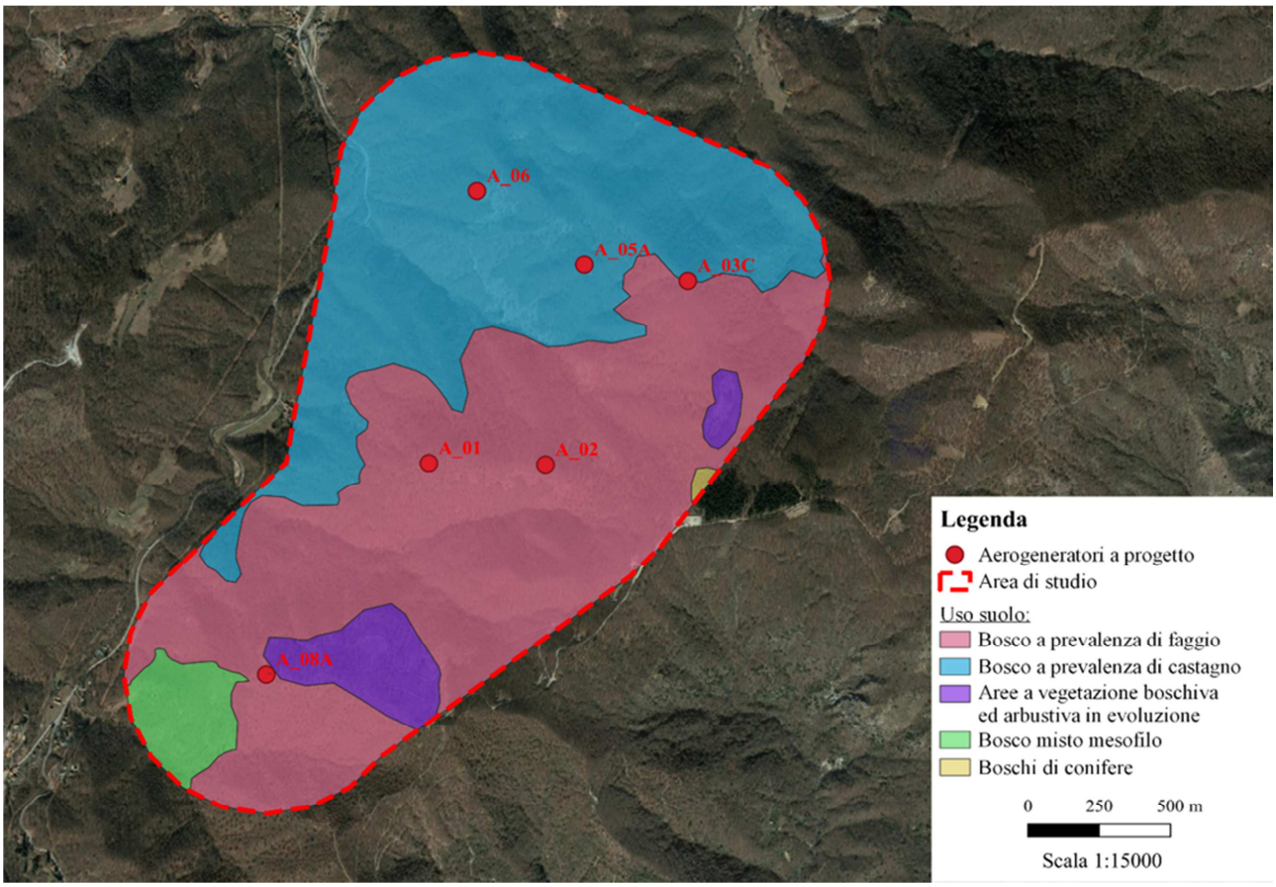


Figura 3. Cartografia dell'uso del suolo nell'area di studio.

Per verificare la compatibilità dell'opera a progetto dal punto di vista conservazionistico, sono state analizzate le aree della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta dell'impianto (entro i 10 km in linea d'aria; *figura 4*).

Le aree considerate per il suddetto scopo sono:

- ZSC IT1322304: Rocca dell'Adelasia
- ZSC IT1331402: Beigua - Monte Dente – Gargassa – Pavaglione
- ZSC IT1322326: Foresta di Cadibona
- ZSC IT1321313: Foresta della Deiva – Torrente Erro
- ZPS IT1331578: Beigua – Turchino

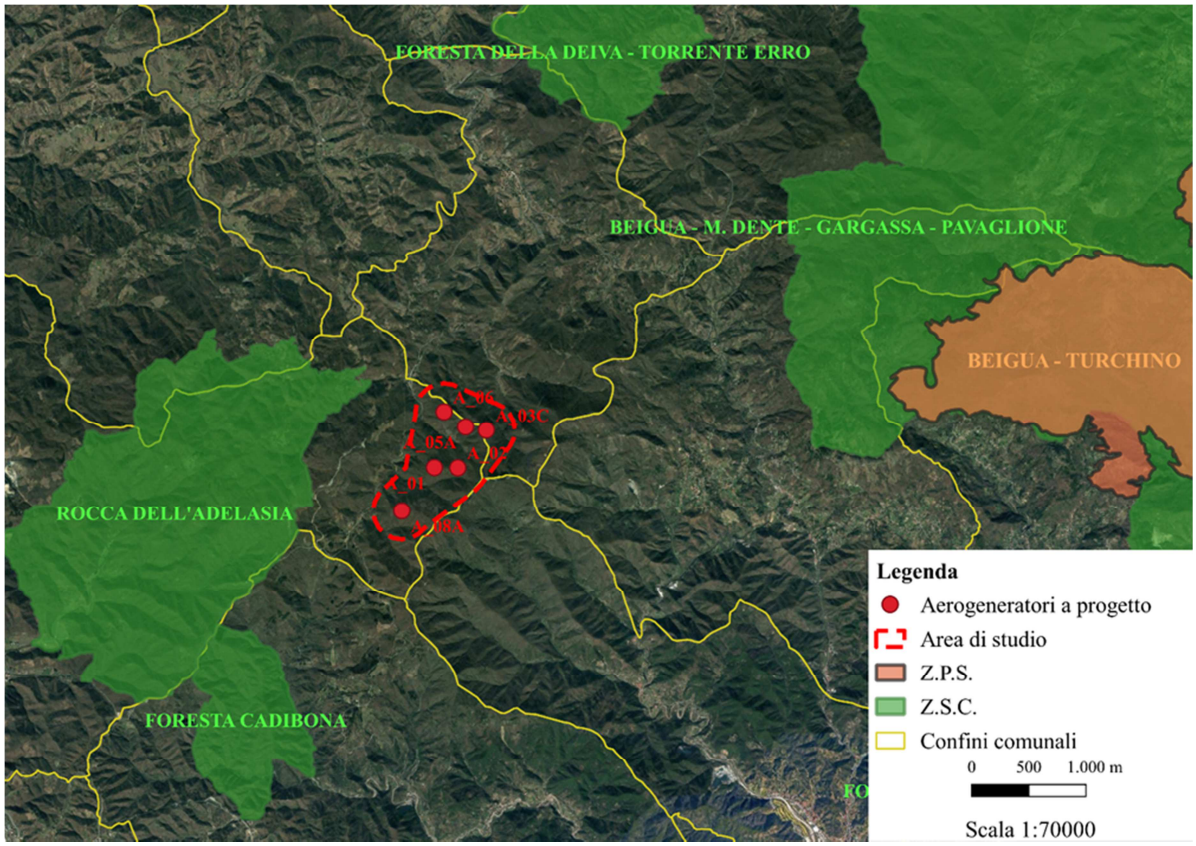


Figura 4. Aree della Rete Natura 2000 (in verde ed arancio) presenti nell'area vasta dell'opera in progetto (in rosso). In giallo sono segnati i confini comunali.

Si elencano di seguito le distanze minime tra il confine delle aree protette e l'aerogeneratore a progetto più vicino in ordine di distanza crescente:

- Da A_06 a ZSC IT1322304 Rocca dell'Adelasia: 1,3 km
- Da A_08A a ZSC IT1322326 Foresta di Cadibona: 3,3 km
- Da A_03C a ZSC IT1331402 Beigua - Monte Dente – Gargassa – Pavaglione: 5,3 km
- Da A_06 a ZSC IT1322326 Foresta di Cadibona: 5,7 km
- Da A_03C a ZPS IT1331578 Beigua – Turchino: 7,07 km

INQUADRAMENTO NORMATIVO

In ambito nazionale, i principali provvedimenti che riguardano la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sono:

- D.lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità."
- D.lgs 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", così come modificato dal D.lgs. 104 del 16 giugno 2017;
- D.lgs 28/2011 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- D.lgs 104/2017 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114."
- D.M. 10/09/2010 "Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".
- D.P.R. 12 aprile 1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

In ambito regionale i documenti a cui fare riferimento per tematiche ambientali sono:

- L.R. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico", che disciplina gli interventi effettuati sul patrimonio forestale della regione
- L.R. n. 22/2007 "Norme in materia di energia", che recepisce il D.lgs. 387/2003 e promuove lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale.
- L.R. 16/2008 "Disciplina dell'attività edilizia" e s.m.i., che agli articoli 21, 23 e 29 disciplina le procedure autorizzative di impianti per lo sfruttamento delle energie rinnovabili solare ed eolica, e le relative semplificazioni;
- D.G.R. 966/2002, con la quale si individuano i criteri di tutela di aree sensibili dal punto di vista paesistico e bionaturalistico ai fini della collocazione di impianti eolici di

tipo industriale, i requisiti progettuali minimi e i contenuti documentali minimi necessari a svolgere le prescritte procedure di VIA;

- D.G.R. 551/2008, integrativa della precedente deliberazione, che fornisce la definizione di impianto eolico industriale, intendendo con questo ogni impianto eolico di taglia superiore ai 20 kW. Fornisce inoltre in allegato il "Protocollo per l'indagine dell'avifauna e dei chirotteri nei siti proposti per la realizzazione di parchi eolici."
- D.G.R. 1122/2012 "Linee Guida per l'autorizzazione, la valutazione ambientale, la realizzazione e la gestione di impianti per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili".
- D.C.R 3/2009 "Aggiornamento degli obiettivi del Piano energetico ambientale regionale ligure – PEARL – per l'energia eolica".

MONITORAGGIO FAUNA MINORE

Dai dati bibliografici nelle zone interessate dal progetto in esame sono presenti numerose specie di anfibi e rettili, alcune delle quali considerate vulnerabili e protette da regolamentazioni europee. Per tali specie, va sottolineata la ridotta disponibilità di dati recenti e l'esecuzione di monitoraggi su ampia scala che consentano di delineare in maniera precisa la presenza sul territorio, che non permette in molti casi valutazioni corrette e precise sull'importanza delle specie rilevate.
In Provincia di Savona sono presenti numerose specie di anfibi considerate vulnerabili da IUCN, in particolare il tritone alpestre (*Ichthyosaura alpestris*) poco frequente e minacciato in particolare dall'introduzione di ittiofauna nei siti di riproduzione che consistono prevalentemente in torbiere, stagni ma anche siti artificiali come vasche e abbeveratoi. Nella ZSC del Beigua-Turchino, presente a pochi chilometri dal sito in oggetto, sono presenti il tritone crestato (*Triturus carnifex*) e tritone punteggiato (*Triturus vulgaris*), specie particolarmente minacciate e in diminuzione a causa della distruzione di habitat idonei alla riproduzione. Tra gli anfibi presenti in ridotta densità nelle zone considerate vi è il pelodite punteggiato (*Pelodytes punctatus*), anch'esso fortemente minacciato e in diminuzione a causa dell'introduzione di specie ittiche nei siti di riproduzione.
Nella zona interessata dal progetto, in studi e monitoraggi svolti in passato confermavano la presenza di specie tra cui la rana agile (*Rana dalmatina*) e la rana montana (*Rana*

temporaria) ancora presenti nel territorio ligure e sono attualmente fortemente in diminuzione.
Per tali specie estremamente impattante risulta la presenza di specie esotiche naturalizzate, che hanno ormai raggiunto un'elevata espansione e rappresentano un'importante minaccia alla presenza di specie autoctone. Tra le minacce principali vi è la rana verde dei balcani (*Pelophylax kurtmuelleri*)
Tra specie di rettili di interesse segnalate nell'area in oggetto vi sono la luscengola comune (*Chalcides chalcides*) localmente a rischio e in diminuzione, il Colubro liscio (*Coronella austriaca*) presente in passato nell'area di studio e recentemente in diminuzione e la natrice tassellata (*Natrix tessellata*), specie a rischio con una diffusione frammentata, presente in zone limitrofe a quelle oggetto di studio.

Sulla base degli habitat rilevati e sui dati regressi raccolti (anche risalenti a diverse decine di anni fà), in questo settore è possibile ipotizzare la presenza di:

Rettili
- Geco comune (Tarentola mauritanica)
- Orbettino (Anguis fragilis)
- Ramarro occidentale (Lacerta bilineata)
- Lucertola muraiola (Podarcis muralis)
- Luscengola comune (Chalcides chalcides)
- Colubro di riccioli (Coronella girondica)
- Colubro lacertino (Malpolon monspessulanus)
- Saettone (Zamenis longissimus)
- Biacco (Hierophis viridiflavus)
- Natrice viperina (Natrix maura)
- Natrice dal collare (Natrix natrix)
- Vipera comune (vipera aspis)

Anfibi
- Rana verde dei balcani (Pelophylax kurtmuelleri)
- Rospo comune (Bufo bufo)
- Salamandra pezzata (Salamandra salamandra)

MONITORAGGIO

Tra le specie di anfibi e rettili individuate tramite osservazione diretta nell'area interessata dal progetto sono state rilevate specie comuni e poco minacciate (Tabella 1). Complice il periodo non ottimale per il monitoraggio di tale gruppo tassonomico, non si esclude a priori la presenza di specie di maggior interesse conservazionistico. Da monitoraggi precedenti eseguiti nei mesi autunnali del 2023, nell'area erano state identificati siti riproduttivi di rana temporaria (*Rana temporaria*), rospo comune (*Bufo bufo*) e salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*) che non sono stati poi riconfermati (causa il prosciugamento delle pozze nel bosco) ma tuttavia questo settore viene identificano come potenzialmente idoneo alla riproduzione di tali specie.

Tabella 1. specie di rettili rilevate nel sito in esame durante il monitoraggio di agosto 2024

nome comune	nome scientifico	n. individui
Lucertola muraiola	*Podarcis muralis*	14
Ramarro occidentale	*Lacerta bilineata*	5

Tabella 2 . habitat potenziali per alcune specie identificati nel periodo di monitoraggio 2023

nome comune	habitat
Rana temporaria	Pozzain area boscata
Rospo comune	Pozza in area boscata
Salamandra pezzata	Ruscello

Bibliografia

- Andreone, F., & Sindaco, R. (2002). *Erpetologia del Piemonte e della Valle d'Aosta – Atlante degli Anfibi e dei Rettili*. Monografie XXVI 1998. Torino: Museo Regionale di Scienze Naturali.
- Arnold, E.N., & Burton, J.A. (1985). *Guida dei Rettili e degli Anfibi d'Europa*. Padova: Muzzio & C.
- Bruno, S. (1984). *Guida ai Serpenti d'Italia*. Firenze: Giunti Martello.
- Bruno, S., & Maugeri, S. (1990). *Serpenti d'Italia e d'Europa*. Le guide di Airone. Milano: Giorgio Mondadori Ed.
- Doria, G., & Salvidio, S. (1994). *Atlante degli Anfibi e Rettili della Liguria*. Regione Liguria - Cataloghi dei beni naturali.
- Ildos, A., & Ancona, N. (1995). Proposte gestionali sui siti riproduttivi degli anfibi in una zona Agricola. *Quaderni civici Stazione Idrobiologica Milano*, 20(1993), 47-53.
- Lanza, B. (1983). *Anfibi, Rettili (Amphibia, Reptilia)*. Guide per il riconoscimento delle specie animali delle acque interne italiane, 27. Roma: Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- Ottonello D. e Lamagni L., Atlante degli anfibi e dei rettili della Provincia di Savona (2016).
- Oneto, F,. Ottonello, D ., Rosa, G. (2021) *Anfibi e rettili di Liguria*. Edizioni il Piviere

25/08/2024

Il Piviere Srl

IL PIVIERE s.r.l.
www.ilpiviere.com - tel. 333.3085806
Sede Legale: Gavi (AL) - Via Mameli, 56
Sede Operativa: Gavi (AL)
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 23
P.I. 02203290065

Massimo Campora
10.10.2024
08:05:43
GMT+01:00